

**"Le comunità per fare scuola: tERritori in rete"****1. Premessa**

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale n. 12/2003** e ss.mm.ii. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ha posto quale elemento fondante delle proprie politiche per l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, per favorire il successo formativo e per contrastare l'abbandono scolastico, la **valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche**.

Con la sottoscrizione a dicembre 2020 del **"Patto per il Lavoro e per il Clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è "fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura" condividendo sulla necessità di rafforzare "un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze". Un obiettivo che deve essere conseguito promuovendo e sostenendo **"nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa"**.

Il Ministero dell'Istruzione, nella consapevolezza che, anche a fronte dello straordinario impegno della scuola nelle difficili condizioni della pandemia, stanno emergendo "con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali, economiche" ha delineato e investito in un **"Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio"** per affrontare la sfida di sempre della scuola, ovvero "non lasciare indietro nessuno".

Il Piano delinea una **"scuola aperta"** sempre più radicata nel territorio e capace di realizzare esperienze innovative moltiplicando **"gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di**

**apprendimento, dentro e fuori la Scuola"** e individua "Il prossimo periodo estivo diviene prima preziosa occasione perché le istituzioni scolastiche - esercitando l'autonomia didattica ed organizzativa loro attribuita - attivino, in relazione allo specifico contesto territoriale e sociale, azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità."

## **2. Finalità, Principi generali e Obiettivi Specifici**

È in questo quadro, **nella leale collaborazione tra le istituzioni e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica** che si iscrive l'intervento regionale che si pone in una prospettiva di medio termine, guardando anche all'a.s. 2021/2022, **con la finalità di rafforzare, integrare e dare continuità all'investimento nazionale e soprattutto allo straordinario impegno che il Piano richiede alle autonomie scolastiche e a tutti gli attori del territorio.**

Un intervento pertanto che, **collocandosi in sinergia e in continuità con il Piano nazionale**, si pone l'obiettivo di **incrementare gli impatti attesi del Piano ministeriale per supportare le autonomie scolastiche nella costruzione e nel consolidamento di quella "scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa"**.

L'investimento della Regione, che va ad aggiungersi a quello già previsto dal Ministero dell'Istruzione, intende sostenere le **istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie**, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali che permettano ai ragazzi e alle ragazze di **fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale, una ricchezza fatta di persone, luoghi, istituzioni, attori e opportunità.** Per sviluppare talenti e contrastare le povertà educative.

Opportunità aggiuntive che potranno concorrere, in sinergia con l'investimento ministeriale, a controbilanciare la riduzione di occasioni di socializzazione e di conoscenza proprie di una scuola aperta derivanti dal ricorso alla didattica digitale e capaci di arricchire l'offerta curricolare dell'a.s. 2021/2022 con risposte inclusive, per agire nelle logiche di prevenzione della dispersione scolastica e di valorizzazione dei talenti fondate sulla interazione con il territorio.

L'intervento è finalizzato a sostenere le istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie, nella costruzione, con gli attori del territorio, di un'offerta aggiuntiva di opportunità rivolte ai ragazzi e alle ragazze che le scuole renderanno disponibili nell'anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione che le autonomie scolastiche potranno, richiederne

l'utilizzo anche per i restanti mesi dell'a.s. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022.

### **3.Modalità di intervento**

Le risorse sono quantificate a favore di ciascuna delle 174 Istituzioni scolastiche statali e delle 57 paritarie in funzione del numero di studenti iscritti nell'a.s. 2020/2021 come rilevato dall'Ufficio scolastico regionale per Emilia-Romagna.

**Le risorse regionali dovranno essere finalizzate all'acquisizione di servizi/opportunità erogati da soggetti terzi, aventi sede sul territorio regionale per la fruizione di servizi offerti sullo stesso territorio. Non saranno ammissibili costi del personale interno e/o di costi generali.**

**Per sostenere la piena fruizione alle diverse opportunità, fruibili ed erogate sull'intero territorio regionale, saranno in ogni caso ammissibili eventuali costi di trasporto direttamente connessi e necessari per garantire la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse alle specifiche attività e iniziative ammesse a valere sul presente progetto.**

**In particolare, i servizi ammessi a finanziamento dovranno essere riconducibili a due macro ambiti:**

- **cultura e territorio:** intesa come servizi per l'accesso e fruizione di opportunità culturali (a titolo di esempio: fruizione di spettacoli, partecipazione a corsi, laboratori di pratica musicale, teatrale, coreutica, ecc.) e come servizi per l'accesso e fruizione del patrimonio culturale e naturalistico (accesso a Musei, visite a siti e monumenti, itinerari culturali e della memoria, visite a parchi e siti naturali, ecc.) del territorio regionale. Non saranno pertanto ammesse visite e accesso a siti/opportunità fuori dal territorio regionale
- **educazione fisica:** intesi come servizi e programmi di valorizzazione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva erogate da soggetti aventi sede sul territorio regionale.

Tali macro ambiti trovano piena corrispondenza nelle indicazioni del Piano ministeriale e permettono il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- dare continuità alle iniziative e azioni che saranno attivate nel periodo estivo a valere sulle risorse assegnate dal Ministero;
- consentire il massimo coinvolgimento dei diversi attori, istituzioni, enti pubblici e privati del territorio regionale per consolidare reti di relazioni e modelli e prassi di collaborazioni;
- perseguire gli obiettivi attesi di partecipazione ad attività culturali e conoscenza da parte degli studenti e delle studentesse

del patrimonio culturale e paesaggistico regionale, incrementando le opportunità di fruizione e promuovendo inclusione, protagonismo ed espressione dei talenti;

- incentivare le giovani generazioni ad adottare, anche in attuazione dalle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la pratica sportiva come parte integrante del proprio processo di sviluppo, come prassi regolare del proprio stile di vita, come strumento di socializzazione, contrasto all'emarginazione sociale e di prevenzione della pratica del doping valorizzando l'impegno in tal senso e il coinvolgimento attivo dell'associazionismo sportivo locale.

Le Istituzioni scolastiche statali, nonché i soggetti gestori delle Istituzioni paritarie, al fine di poter dare attuazione a quanto previsto dal presente Progetto dovranno confermare l'impegno a dare attuazione e sottoscrivere la richiesta di finanziamento.

Al fine di consentire il più ampio coinvolgimento **la richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione dovrà essere inviata al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, del lavoro, della formazione e della conoscenza" entro e non oltre il 30 settembre 2021, pena la non ammissibilità al Progetto.**

Saranno ammissibili le spese:

- per l'acquisizione di servizi, coerenti con quanto sopra specificato;
- sostenute a far data dall'approvazione del presente Progetto con delibera di Giunta Regionale ed entro il termine ultimo del 31/08/2022, ovvero entro il termine dell'a.s. 2021/2022.

La Regione provvederà all'assunzione degli atti di impegno previa acquisizione della certificazione attestante che i beneficiari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

**Al fine di garantire l'efficienza della spesa si specifica che, a fronte dell'impossibilità di procedere all'assunzione degli atti di impegno, conseguente alla mancata acquisizione entro la data del 31 ottobre 2021 della attestazione di regolarità contributiva emessa da I.N.P.S., le risorse quantificate con il presente atto non saranno esigibili.**

**Resta inteso che, in tali casi, eventuali spese già sostenute non saranno ammesse.**

#### **4. Azioni regionali per la valorizzazione delle opportunità**

Nella consapevolezza che la sinergia tra i due investimenti, ministeriale e regionale, e le logiche di continuità delle

progettuale delle autonomie scolastiche che si intendono valorizzare con il presente investimento, costituisce un'occasione straordinaria per mobilitare, fare emergere e mettere in connessione le migliori opportunità e le migliori risorse che la comunità e il territorio esprimono e per costruire un patrimonio di conoscenza comune e condiviso, la Regione, con il pieno coinvolgimento degli Assessorati competenti per materia, intende strutturare e rendere accessibile attraverso il web, una raccolta di opportunità che sarà oggetto di continuo arricchimento e aggiornamento.

Obiettivo è di far emergere, mettere in evidenza e in trasparenza la ricchezza di opportunità che il territorio esprime favorendone una conoscenza diffusa e sostenere la costruzione e il consolidamento di rete diffuse di collaborazione tra scuole, comunità e territorio.

Tale strumento intende sostenere le autonomie scolastiche nella conoscenza del territorio e le opportunità mappate non costituiscono un vincolo di fruizione: i suddetti finanziamenti andranno nella disponibilità delle istituzioni scolastiche e potranno essere da queste utilizzati nel rispetto delle autonome determinazioni didattiche ed organizzative.

Resta dunque inteso che le istituzioni scolastiche/enti gestori potranno definire, costruire e gestire le attività di arricchimento in piena autonomia e pertanto saranno ammissibili le spese sostenute per l'accesso e alla fruizione di opportunità coerenti con i due macro ambiti (cultura e territorio e attività fisica ricreativa) anche non contenute nel "raccolta" regionale.